

IV settimana di Avvento: “Avvento è... annunciare la gioia”



Una piccola proposta per pregare in famiglia

Siamo giunti, nel nostro cammino, all'ultima settimana di Avvento! Il Bambino Gesù nascerà in una grotta, in un luogo geografico preciso, in un tempo storico segnato da contraddizioni sociali, religiose, politiche.

Gesù è venuto! Gesù viene! Nasce ancora in questa storia quando è accolto nel cuore dell'uomo. È questa la vera gioia che possiamo tutti, ciascuno di noi, nessuno escluso, condividere e annunciare: Dio ritorna, sempre, non interrompe il suo patto di amicizia con l'uomo! Anche nella notte di questa pandemia che sta colpendo il mondo intero, Dio sta cercando un cuore caldo che lo accolga bambino, bisognoso di tutto. Ecco, è questa la gioia da annunciare: il Signore è con te, è con noi! Egli ha bisogno della tua cura! Ha bisogno che tu ti prenda cura del respiro del tuo cuore e della gioia vera degli altri. Auguriamoci davvero, in questo Natale, risvegliati anche noi dalla parola degli angeli, che possiamo correre come i pastori a quella grotta e trovarla illuminata, profumata di vita, di umiltà, di gioia profonda: un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio!

La mangiatoia nel nostro presepe è ancora vuota. Il segno di un Dio che deve venire ci fa sperimentare la trepidazione dell'attesa, l'attesa che accoglie la gioia della speranza! Lasciamoci intenerire il cuore da quella mangiatoia vuota. Il vuoto che spesso sperimentiamo in noi avrà un sapore diverso. Ciascuno di noi è nato per questo: per accogliere la gioia di attendere insieme la luce dell'amore, per annunciarla nel riscoprirci fratelli amati, attesi, perdonati!

Prendiamo la mangiatoia vuota dal nostro presepe, accostiamola alla quarta candela, ancora spenta, della nostra corona d'Avvento. Ringraziamo insieme il Padre perché questa nostra mangiatoia, la notte di Natale, accoglierà l'Emmanuele il Dio – con – noi. In quella notte la gioia senza fine, vera, profonda, segnerà la nostra casa beneducendo noi, la nostra famiglia, e tutti quelli che saranno attesi e accolti.

Genitore: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Siamo giunti all'*ultima domenica d'Avvento*. Si avvicina la notte di Natale, la notte santa. La luce del Salvatore è vicina. Che la gioia del Signore sia sempre con tutti noi e con il mondo intero.

Tutti: Vieni, Signore, a visitarci con la tua pace. Vieni, Signore!

Raccogliamoci intorno alla nostra corona d'Avvento. Preghiamo il Signore invocando l'aiuto di Maria, vergine dell'Attesa.

Preghiamo

Santa Maria, Vergine dell'attesa,
insegnaci la pazienza, per sintonizzare i nostri cuori
con i tempi lunghi dell'Avvento del Regno.
Aiutaci a fare nostro il senso dell'attesa del contadino dopo la semina,
del pescatore che ha calato le reti,
della donna che ha messo il pane a lievitare,
della madre incinta che sente crescere il figlio nel grembo.
Che il nostro attendere sia, come il tuo,
un continuo esercizio di amore, concreto, quotidiano, costante,
per accogliere il Signore che viene e certo non tarderà. Amen.

Ascoltiamo insieme la parola del Signore

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Rivolgiamo a Gesù la nostra piccola preghiera, la nostra attesa, la nostra speranza:

Gesù rendici pronti ad annunciare la gioia!

- *Signore Gesù, che vieni a vivere tra gli uomini*

Riscalda i nostri cuori con la certezza che tu ci ami e donaci di annunciare la bella notizia dell'amore infinito del Padre per ogni creatura; noi ti preghiamo.

- *Signore Gesù, dono di pace e di giustizia*

La tua nascita nella nostra condizione umana porti a tutti i popoli il dono della pace, come hanno cantato gli angeli nel cielo di Betlemme; noi ti preghiamo.

- *Signore Gesù, che nasci a Betlemme, la città del pane*

Fa' che non manchi a nessun uomo il pane, la dignità e la speranza, soprattutto a quanti in questo Natale sono nella tristezza della solitudine; noi ti preghiamo.

- *Signore Gesù, povero ed umile*

Rendici solidali con quanti soffrono per la mancanza di libertà, e non possono professare liberamente la fede in te, liberatore di tutti gli uomini; noi ti preghiamo.

Genitore: Accendiamo la candela della quarta domenica (*dopo che si è accesa la candela*):

che la fiamma di questa candela ci tenga desti nell'attesa di Gesù per poter annunciare la gioia del Natale.

Tutti: Il Signore viene, andiamogli incontro. Egli è la luce del mondo.

Genitore: La fiamma delle quattro candele accenda in noi la gioia profonda di sapere che la venuta del Signore è vicina.

Tutti: Ecco, viene il Signore, sarà chiamato Emmanuele, Dio con noi.

*Signore Gesù,
tu vieni nel mondo,
come il sole che sorge a oriente.
In te si rende visibile quell'Amore
che tutto ha creato e tutto muove.
Alla tua luce,
niente resta nascosto
e si diradano le tenebre del male e della morte.
Alla tua luce,
tutto rifiorisce e anche il deserto si trasforma in una sorgente.
Sorgi anche nei nostri cuori,
perché sappiamo passare dalla notte del peccato
al giorno dell'Amore che non conosce tramonto.
La tua Parola sia la nostra lampada
che guida i nostri passi all'incontro con te.
Amen.*

Genitore: Ora prendiamoci per mano e recitiamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato.
Padre nostro, che sei nei cieli...

Chi guida la preghiera

Preghiamo.

Signore, che abiti nelle nostre case come un giorno hai vissuto nella casa di Nazareth, insegnaci a fidarci di te soprattutto nel tempo della prova; benedici la nostra famiglia, i nostri parenti, i nostri amici e tutte le persone che in questo momento sono affaticate ma continuano ad attendere la gioia di vederti nascere ancora!

Tutti: Amen